

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore**, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

**O Dio**, che hai chiamato alla fede i nostri padri  
e per mezzo del Vangelo hai fatto risplendere la vita,  
aprici all'ascolto del tuo Figlio,  
perché, accogliendo in noi il mistero della croce,  
possiamo essere con lui trasfigurati nella luce.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo. (liturgia Cattolica)

lettore 2:

**O Gesù**, tu che risorgerai, dona a ciascuno di noi di comprendere che tu  
sei l'oggetto ultimo, vero, dei nostri desideri e della nostra ricerca.  
Facci capire che cosa c'è al fondo dei nostri problemi, che cosa c'è dentro  
le realtà che ci danno sofferenza.  
Aiutaci a vedere che noi cerchiamo te, pienezza della vita; cerchiamo te,  
pace vera; cerchiamo una persona che sei tu, Figlio del Padre, per essere  
noi stessi figli fiduciosi e sereni.  
Mostrati a noi anche oggi in questa [liturgia],  
perché possiamo ascoltare la tua voce  
che ci chiama per nome,  
perché ci lasciamo attirare da te, entrando così nella vita trinitaria dove  
sei col Padre l'unico Figlio, nella pienezza dello Spirito. Amen.

Carlo Maria Martini

lettore 3:

**Affidarsi allo Spirito** significa riconoscere  
che in tutti i settori arriva prima di noi,  
lavora più di noi e meglio di noi;  
a noi non tocca né seminarlo, né svegliarlo,  
ma anzitutto riconoscerlo,  
accoglierlo, assecondarlo, seguirlo.  
Anche nel buio del nostro tempo,  
lo Spirito c'è e non si è mai perso d'animo:  
al contrario sorride, danza, penetra, investe, avvolge,  
arriva là dove mai avremmo immaginato...

Carlo Maria Martini

**I Antifona:** *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

**I lettura:** Gn 12,1-4a

lettore 2:

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:  
«Vattene dalla tua terra,  
dalla tua parentela  
e dalla casa di tuo padre,  
verso la terra che io ti indicherò.  
Farò di te una grande nazione  
e ti benedirò,  
renderò grande il tuo nome  
e possa tu essere una benedizione.  
Benedirò coloro che ti benediranno  
e coloro che ti malediranno maledirò,  
e in te si diranno benedette  
Tutte le famiglie della terra».  
Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.  
**Gloria... I ant.**

lettore 1:

*Un canto è nuovo quando esplode irrefrenabile,  
quando compone una lode inaudita,  
quando si canta all'amore sempre nuovo di Dio  
quando si fa voce del sempre sonante mare,  
voce della sempre nuova lode delle creature,  
quando soprattutto canta le ultime cose. Turolfo*

**II Antifona:** *Dell'amore del Signore è piena la terra*

**Salmo:** dal Salmo 32 (33)

lettore 3:

Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.  
Cantate al Signore un canto nuovo,  
con arte suonate la cetra e acclamate,  
perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.  
Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.  
Tema il Signore tutta la terra,

tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,  
perché egli parlò e tutto fu creato,  
comandò e tutto fu compiuto.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
È in lui che gioisce il nostro cuore,  
nel suo santo nome noi confidiamo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo.

**Gloria... Il ant.**

**Il lettura:** *Dalla II lettera di Paolo a Timoteo* 2 Tm 1,8b-10

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

**Dal Vangelo secondo Matteo** Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

**Risonanza...** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

**L'idea madre** è la domanda che il grande scrittore russo Dostoevskij poneva in un suo famoso romanzo: *Quale bellezza salverà il mondo?* ...

Non basta deplorare e denunciare le brutture del nostro mondo.

Non basta neppure, per la nostra epoca disincantata, parlare di giustizia, di doveri, di bene comune, di programmi pastorali, di esigenze evangeliche.

Bisogna parlarne con un cuore carico di amore compassionevole, facendo esperienza di quella carità che dona con gioia e suscita entusiasmo: bisogna irradiare la bellezza di ciò che è vero e giusto nella vita, perché solo questa bellezza rapisce veramente i cuori e li rivolge a Dio. Occorre insomma far comprendere ciò che Pietro aveva capito di fronte a Gesù trasfigurato ("Signore, è *bello* per noi restare qui!": Mt 17,4) e che Paolo, citando Isaia (52,7), sentiva di fronte al compito di annunciare il vangelo ("Quanto sono *belli* i piedi di coloro che recano un lieto annunzio di bene!": Rom 10,15).

Carlo Maria Martini

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione...**

lettore 1:

(alla fine:) Facci comprendere, o Padre, il senso profondo di una preghiera vera di pace, di una preghiera di intercessione e di espiatione simile a quella di Gesù su Gerusalemme. Manda il tuo santo Spirito su di noi per convertirci a te! ... E' lo Spirito che ci fa accogliere quella pace che sorpassa ogni nostra veduta e diventa decisione ferma e seria di amare tutti i nostri fratelli, in modo che la fiamma della pace risieda nei nostri cuori e nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e si irradia misteriosamente sul mondo intero sospingendo tutti verso una piena comunione di pace. Carlo Maria Martini

Nel nome di Gesù noi ti preghiamo:

**Padre nostro...**

lettore 4:

**Signore, tu sei la mia luce;**  
senza di te cammino nelle tenebre,  
senza di te non posso  
neppure fare un passo,

senza di te non so dove vado,  
sono un cieco  
che pretende di guidare un altro cieco.  
Se tu mi apri gli occhi, Signore,  
io vedrò la tua luce,  
i miei piedi cammineranno  
nella via della vita.  
Signore, se tu mi illuminerai  
io potrò illuminare:  
tu fai noi luce nel mondo.

Carlo Maria Martini

**Amen Amen Amen**